



Parrocchia SS. Pietro e Paolo Apostoli

Via Castello, 1 - 26813 GRAFFIGNANA (LO)

Cel. Don Paolo Beltrametti: 347-8520635 - e-mail: pbeltrametti@gmail.com

Cel. Don Massimiliano Boriani: 339-5759757 - email: mboriani@parrocchiadigraffignana.it

Tel. Unico Parrocchia 0371-88074 - WhatsApp 3336462782

info@parrocchiadigraffignana.it - www.parrocchiadigraffignana.it

LA VOCE DELLA PARROCCHIA

Graffignana-Periodico
Informativo di Vita Parrocchiale

FESTA DEL CORPUS DOMINI

Mercoledì 3 giugno	16.00 - 17.00	Adorazione Eucaristica e Vespro
Giovedì 4 giugno	16.00 - 17.00	Adorazione Eucaristica e Vespro
	20.45	Messa e Processione <i>con la partecipazione dei bambini della prima comunione</i>
Sabato 6 giugno	11.00 - 12.00	Confessioni
	16.00 - 17.00	Adorazione e possibilità di confessarsi
Domenica 7 giugno	11.00	S. Messa

FESTA DEI SANTI PIETRO E PAOLO

Lunedì 22 giugno	20.45	Messa al Cimitero
Martedì 23 giugno	09.00	Messa con Predicazione
	20.45	Adorazione e Catechesi
Mercoledì 24 giugno	20.45	Messa con Predicazione
Giovedì 25 giugno	20.45	Messa con Predicazione
Venerdì 26 giugno	20.45	Messa e Processione
Lunedì 29 giugno	20.45	Ufficio dei Defunti al Cimitero

MESSA AL CIMITERO

Da lunedì 1 giugno, tutti i lunedì del mese sarà alle 20.45 al cimitero.

SABATO 20 GIUGNO

a causa della visita di Papa Leone XIV

la S. Messa delle ore 18.00 viene sospesa per decreto vescovile.

Le intenzioni verranno spostate alla domenica salvo richieste particolari dei famigliari.

Per chi volesse è possibile partecipare alla S. Messa a Borghetto alle ore 18.00

RINGRAZIAMENTI

Un grande **grazie** alle famiglie della scuola materna che hanno organizzato una raccolta fondi tramite vendita torte.

Il ricavato è stato di 1200 euro



SPEZZIAMO IL PANE - CORPUS DOMINI 2026

“Spezziamo il Pane”, l’iniziativa della Caritas Lodigiana nata nel 2002 e riproposta da allora senza mai una sosta. Come nelle edizioni precedenti, **nella notte tra sabato 6 e domenica 7 giugno alcuni giovani volontari si affiancheranno ai panificatori lodigiani per preparare i panini** che potranno essere benedetti e distribuiti alle famiglie durante le Messe domenicali. Un gesto semplice, ma carico di significato: il pane spezzato dell’Eucaristia che diventa pane condiviso con chi è nel bisogno.

Il ricavato delle offerte sarà destinato all’area alimentare della Caritas Lodigiana, che ogni giorno si prende cura di persone e famiglie in condizione di fragilità nel nostro territorio.



GREST 2026

DURATA DEL GREST:

DAL 17 AGOSTO AL 4 SETTEMBRE

ORARI:

MATTINO 09:00 – 12:00

PRANZO 12:00 – 14:00

POMERIGGIO 14:00 – 17:00

CLASSI:

(Viene considerato l'anno scolastico 2025-2026)

3° ANNO SCUOLA DELL'INFANZIA

DALLA 1° ELEMENTARE ALLA 5° ELEMENTARE

DALLA 1° MEDIA ALLA 3° MEDIA

Consulta il nostro sito:

<https://grest.parrocchiadigraffignana.it/>

CORPUS DOMINI: DIO IN MEZZO AL SUO POPOLO

Il mese di giugno si apre con la solennità del Corpus Domini, evento centrale nella vita di una comunità cristiana, perché ci mette davanti al mistero dell'Eucaristia, centro del nostro legame con il Signore.

Portare il Signore nelle nostre case è qualcosa di straordinario.

Quell'Ostia consacrata sull'altare durante il memoriale dell'Ultima Cena esce dalla chiesa di mattoni, dal cenacolo, e percorre le strade del mondo.

Forse ci siamo abituati al privilegio di poter ricevere il Signore, che si dona nell'estrema semplicità di un pezzo di pane consacrato, che si consegna nelle nostre mani per essere mangiato, e rischiamo di vivere il momento della comunione in modo superficiale.

Troppo semplice per essere simbolo di qualcosa di così potente come l'amore di Dio e della sua stessa vita.

Eppure è così! Dio si dona per noi in questo modo proprio perché tutti possano riceverlo! Questa umile potenza noi la portiamo in processione per mostrarla al mondo, per dire a tutti che Dio è realmente presente in mezzo al suo popolo.

Negli ultimi tempi si nota un forte contrasto tra la preghiera itinerante che accompagna il cammino del Signore e il mondo che ne viene attraversato, ma che non si lascia toccare.

Forse qualcuno ricorderà i tempi in cui la processione del Corpus Domini era vista come il trionfo della fede cattolica (dopo il Concilio di Trento aveva assunto anche questo significato, in contrapposizione ai protestanti che non credono al permanere della presenza di Cristo nell'Eucaristia dopo la Messa).

Era un momento che coinvolgeva tutto il paese, con addobbi alle finestre, candele, drappi, e chi incrociava il cammino della processione si fermava facendo un segno di riverenza.

Il mondo si fermava per adorare il Signore che passava tra gli uomini e in questo ne riconosceva la centralità e l'importanza.

Oggi non è più così! Non solo la partecipazione alla processione è diminuita, ma, aspetto che più fa riflettere, chi incontra la processione si ferma più per motivi di ordine pubblico che per rispetto dell'Ostia.

Attira ormai più attenzione la paletta del vigile che l'ostensorio con il Signore! Il mondo, anche il nostro piccolo mondo, non riconosce più nell'Eucaristia (e nei valori della fede che rappresenta) il centro, la fonte della vita.

Questa indifferenza religiosa è un segnale di come si stia perdendo un legame con la tradizione, che non è segnato solo dal modo di vivere la fede, ma anche dall'importanza di quei valori che la fede ha trasmesso e che hanno contribuito a formare un umanesimo cristiano entrato anche nella società civile e nella cultura, con la sua idea di solidarietà, giustizia, rispetto, sacrificio, amore per il prossimo, volontariato, educazione, attenzione ai più piccoli e ai più deboli.

Non dimentichiamo che storicamente è in questa tradizione cristiana che affondano le proprie radici le prime scuole, gli ospedali, i centri di soccorso e di aiuto, ma anche le feste di paese; nondimeno, quelle norme di buon comportamento che permettono di vivere in una società equa, giusta, civile, fraterna ed egualitaria.

Non è che tutto dipenda dalla partecipazione più o meno sentita e numerosa alla processione del Corpus Domini.

Ma dobbiamo constatare che oggi questo evento assume una connotazione missionaria: portare Cristo per farlo conoscere al mondo o, per lo meno, per ricordargli che «non di solo pane vive l'uomo» (Mt 4,4).

Non importano ceri e drappi alle finestre, ma che in ogni casa arrivi la presenza del Signore.

Per la comunità cristiana diventa un imperativo portare Cristo nel mondo e, così come lo realizziamo facendo uscire il Signore dalla chiesa, dobbiamo farlo portandolo e annunciandolo con la nostra vita e con il nostro amore.

La processione del Corpus Domini deve diventare una sorta di manifesto che richiama l'attenzione degli uomini su quell'incredibile opportunità che hanno per saziare la loro sete di verità, di senso, di amore nel poter incontrare Cristo in un modo talmente semplice che il mondo contemporaneo, sempre più complicato, frenetico, solitario, egoistico, fatica ormai a cogliere.

Sta a noi tenere vivi e trasmettere alle nuove generazioni i valori della nostra Tradizione, perché, se dimentichiamo le nostre radici, poi tutta la pianta ne risente.

Dimenticarsi dei nostri valori ci impoverisce e rende la nostra società più debole davanti alle sfide del mondo e fa nascere quel senso di paura verso culture diverse, che vengono viste come un pericolo per la nostra società e accusate di voler annientare le nostre tradizioni e i nostri valori; ma questa paura non è forse una scusa per non dover ammettere le nostre fragilità? Continuiamo a portare nel mondo il Signore ancora e nonostante tutto, perché il mondo, oggi più che mai, ne ha bisogno.

don Paolo



Canale
Whatsapp



Inquadra i QR per iscriverti!

**ISCRIVITI ALLA
NEWSLETTER**



<https://www.parocchiaalgafignana.it/newsletter-iscrizione/>

EXPECTO PATRONUM

Per prepararci insieme alla festa dei santi Pietro e Paolo, patroni della nostra parrocchia, mi permetto di utilizzare un'espressione presa dal mondo magico di Harry Potter, la celebre saga creata da J.K. Rowling. L'autrice dei libri ha attinto a piene mani dal latino classico per molte delle formule utilizzate nei suoi racconti. Infatti, dal punto di vista grammaticale, l'espressione "*Exspecto Patronum*" si può tradurre letteralmente con "aspetto il patrono" o, come si può facilmente intuire, "aspetto il difensore".

Nella saga di Harry Potter, questo incantesimo rappresenta una magia difensiva che funziona solo se ci si concentra su ricordi felici, spesso legati alle persone più importanti della propria vita. Dire "*Exspecto Patronum*" significa quindi invocare qualcuno di più forte che si ponga come scudo tra noi e un pericolo che non possiamo affrontare da soli.

Naturalmente, il mondo di Harry Potter è immaginario e la magia, intesa in quel modo, non esiste. Nella realtà, noi ne abbiamo esperienza solo attraverso i giochi di prestigio — un mix di meccanica, abilità manuale e velocità di esecuzione — che ammiriamo quando assistiamo a uno spettacolo di illusionismo. L'autrice, però, si ispira spesso al mondo reale: se torniamo indietro all'antica Roma, scopriamo che il "*patronus*" (termine che deriva da *pater*, padre) era una figura giuridica e sociale importantissima. Si trattava di un cittadino benestante o influente che offriva protezione legale, economica e fisica ai cittadini più poveri o di rango inferiore. La Rowling ha così trasformato un antico concetto legale romano (il protettore dei deboli) nella metafora più poetica della saga: la luce dei nostri ricordi migliori che si materializza per proteggerci dall'oscurità più profonda.

Anche nella Chiesa Cattolica il patrono è una figura fondamentale: un "protettore speciale" a cui viene affidata la custodia di una persona, di una città, di una categoria di lavoratori o di una parrocchia. La nostra comunità, come sappiamo, è intitolata ai santi Pietro e Paolo ed è da essi protetta. Nel corso dei secoli, siamo sempre stati abituati a invocare la loro intercessione nei momenti di difficoltà o di buio lungo il cammino della vita.

Per noi cristiani, tuttavia, il patrono non è solo un "difensore", ma anche un tramite tra noi e Dio; è un ponte tra la terra e il cielo, un esempio di vita da imitare e un custode spirituale a cui affidarsi nei momenti di bisogno. Cerchiamo allora di conoscere meglio la loro storia — che a volte, essendo loro tra i santi più importanti, rischiamo di dare per scontata — e di imitarli, per quanto possibile, nella fede.

Non si tratta di un'impresa impossibile: le loro biografie ci ricordano che non erano perfetti, esattamente come non lo siamo noi. Nei nostri patroni ha agito la grazia di Dio, capace di superare ogni umana imperfezione; e la stessa cosa può avvenire in noi. Non smettiamo, allora, di invocare la loro protezione sulle nostre vite e sulla nostra parrocchia, soprattutto quando siamo nel buio e ci sentiamo indifesi, con un pensiero speciale per i bambini, gli anziani e gli ammalati.

don Massimiliano

UN CUORE CHE BATTE PER TUTTI: RISCOPRIRE IL SACRO CUORE OGGI

Se pensiamo all'immagine del Sacro Cuore di Gesù, la nostra mente corre subito a quadri antichi, santini un po' sbiaditi o a tradizioni d'altri tempi. È una devozione che profuma di casa dei nonni. Eppure, a ben guardare, dietro a quei simboli tradizionali si nasconde un messaggio di una modernità dirompente, capace di parlare direttamente alle fatiche e alle speranze del nostro presente.

Un amore senza "condizioni d'uso"

Viviamo in una società della performance. Spesso ci sentiamo accettati solo se siamo produttivi, impeccabili, all'altezza delle aspettative degli altri. Perfino nelle relazioni umane rischiamo di inserire delle clausole: "ti amo se...", "ti valuto in base a...".

Il Sacro Cuore di Gesù ci dice esattamente il contrario. È il simbolo di un amore incondizionato. Un amore che non si merita con i bollini della buona condotta, ma che viene regalato a prescindere. Gesù non ci ama perché siamo bravi; ci ama e basta, con i nostri slanci e le nostre fragilità.

La Misericordia come terapia del cuore

Oggi si parla tanto di "benessere emotivo" e di ricerca della pace interiore. Spesso, però, siamo noi i primi giudici severi di noi stessi, schiacciati dai sensi di colpa o dal peso degli errori passati.

In questo contesto, la parola Misericordia diventa una vera e propria terapia. Riconoscere il Sacro Cuore significa sapere che esiste un luogo sicuro in cui le nostre crepe non vengono giudicate, ma riempite d'amore. La misericordia non è un colpo di spugna superficiale, ma la certezza che, non importa quanto sia profonda la nostra caduta, l'abbraccio di Dio sarà sempre più grande del nostro errore.

Come vivere questa devozione nel 2026?

Cosa significa, concretamente, essere devoti al Sacro Cuore oggi? Certamente la preghiera e la partecipazione ai sacramenti rimangono le radici fondamentali, ma questa devozione chiede di diventare "carne" nella nostra quotidianità. Possiamo viverla attraverso tre piccoli passi:

Disconnettersi per ascoltare: Il cuore è il centro dei sentimenti profondi. In un mondo pieno di rumore e notifiche, trovare dieci minuti di silenzio al giorno per ascoltare il nostro cuore e quello di Dio è un atto rivoluzionario.

Imparare l'empatia: Vivere il Sacro Cuore significa provare ad avere gli stessi sentimenti di Gesù. Chiediamoci più spesso: "Come guarderebbe Gesù questa persona che mi sta davanti?". Cambierà il nostro modo di stare in famiglia, al lavoro o in parrocchia.

Diventare "artigiani di consolazione": Se abbiamo sperimentato un amore così grande e gratuito, non possiamo tenerlo per noi. Possiamo essere il "cuore" di Gesù per chi è solo, per un vicino di casa in difficoltà o per un amico che sta attraversando un momento buio.

don Massimiliano

SUFFRAGI

DOMENICA	31	MAGGIO	08.30	S.M. PANDINI ANGELO - LUIGI GARIBALDI
			11.00	S.M. GRENCI GIUSEPPE S.M. INVERNIZZI GIOVANNA E LUIGI PARAZZINI
LUNEDÌ	01	GIUGNO	20.45	AL CIMITERO S.M. OLIVERI ANDREA
MARTEDÌ	02	GIUGNO	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
MERCOLEDÌ	03	GIUGNO	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
GIOVEDÌ	04	GIUGNO		MESSA E PROCESSIONE <u>CORPUS DOMINI</u>
			20.45	S.M. FAM. CORSI E MUZZI
VENERDÌ	05	GIUGNO	09.00	S.M. BARBESTA GAETANO E MAZZOLA MARIA
SABATO	06	GIUGNO	18.00	S.M. VIDALI - BONOMI S.M. CIVARDI GIOVANNI E GIUSEPPINA S.M. MORONI - RICEPUTI S.M. SARI MAURIZIO E ANGELO S.M. CREA GIOVANNA S.M. BARBESTA TERESA - COLDANI ANGELO S.M. FAM. MORONI E RICEPUTI
DOMENICA	07	GIUGNO	08.30	S.M. GROSSI LINA - MUZZANI AUGUSTO E TOBIA S.M. FERRARI GIUSEPPINA - COLNAGHI MARINO - AGAPE GIANNI
			11.00	S.M. DOMENICA - GIULIO - ANGELO ZANABONI - AGOSTI ISABELLA - BOSIO MARIO S.M. ELLUL MELINA - BIAVASCHI ROBERTO
			16.00	BATTESIMO QUINTINI GIULIO DI DAVIDE E MARTA GRILLI
LUNEDÌ	08	GIUGNO	20.45	AL CIMITERO S.M. ENNIA - DANTE - ANNA - ERNESTO
MARTEDÌ	09	GIUGNO	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
MERCOLEDÌ	10	GIUGNO	09.00	S.M. ANNAMARIA - VITTORIO - SANTINA - RENZO S.M. CLAUDIO - CESARE - FRANCA E FAM.
GIOVEDÌ	11	GIUGNO	09.00	S.M. DON PEPPINO BERTOGLIO - LUNGHY NINO E LAURA
VENERDÌ	12	GIUGNO	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
SABATO	13	GIUGNO	18.00	S.M. PEPPINO GRANATA E FAM. S.M. DEF. CLASSE '43 S.M. RAIMONDI MARIUCCIA S.M. BORROMEO CESARINA - SORO VITTORIA E PAOLO S.M. LUTRINI TERESA E PIERLUIGI - SUARDI ARISTIDE
DOMENICA	14	GIUGNO	08.30	S.M. INTENZIONE LIBERA
			11.00	S.M. MASSIMINI GIOVANNI - RAIMONDI DELFINA S.M. MUZZANI PAOLO S.M. MAZZA DOMENICA ENRICA
LUNEDÌ	15	GIUGNO	20.45	AL CIMITERO S.M. FRIGOLI MARIO E GIUSEPPINA
MARTEDÌ	16	GIUGNO	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
MERCOLEDÌ	17	GIUGNO	09.00	S.M. DENTI MARIA - SCHIAVI COLOMBO
GIOVEDÌ	18	GIUGNO	09.00	S.M. BORTOLOTTO ANSELMO - GRANZIERO LINA
VENERDÌ	19	GIUGNO	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
SABATO	20	GIUGNO	18.00	<u>MESSA SOSPESA</u>

DOMENICA	21 GIUGNO	08.30	S.M. PANDINI ANGELO - GARIBALDI LUIGI S.M. VERIANI LUISA - MAURIZIO - ALFREDO - ANDREA S.M. FERRARI VITTORIO - LUIGI - SANTINA - ROSY - TINO S.M. ROSETTA - VITTORIO - ANNAMARIA - RENZO S.M. LIVRAGHI GIUSEPPE - TARENZI PIERA E ANTONIO S.M. BARBESTA GIUSEPPE E FAM. - MONFRONI FRANCESCO
		11.00	S.M. FAM. BERGOMI - NEGRI - RAGGI E ANGELO MARIA S.M. FAM. AVANTI - SPOLDI E CHIARA S.M. ZANEBONI GIANCARLO - BARDONI PAGETTI CARLA S.M. BARBESTA GIUSEPPE E FAM. S.M. FAM. BOSELLI S.M. SCAPUZZI LUIGI - PADOVANI LUIGI S.M. MONFRONI FRANCESCO S.M. DEF. CLASSE '43
LUNEDÌ	22 GIUGNO	20.45	AL CIMITERO S.M. RAIMONDI MARIUCCIA S.M. DON PEPPINO BERTOGLIO - GIULIO E MARIA
			<u>TRIDUO DI PREPARAZIONE PER SS. PIETRO E PAOLO</u>
MARTEDÌ	23 GIUGNO	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
MERCOLEDÌ	24 GIUGNO	20.45	S.M. INTENZIONE LIBERA
GIOVEDÌ	25 GIUGNO	20.45	S.M. FAM. BORIANI - BIANCHI
			<u>MESSA E PROCESSIONE DI SS. PIETRO E PAOLO</u>
VENERDÌ	26 GIUGNO	20.45	S.M. PER LA COMUNITÀ
SABATO	27 GIUGNO	18.00	S.M. SPELTA GIULIANA S.M. LUTRINI PIERINO S.M. FAM. GRANATA - CAIMI S.M. FAM. CROTTI - RIVOLTA S.M. PAPETTI PAOLO E FAM. S.M. GALETTA ANTONIO - FORNI IDA E FAM. S.M. FERRARI MARILENA E FAM.
			<u>SANTI PIETRO E PAOLO - PATRONI DI GRAFFIGNANA</u>
DOMENICA	28 GIUGNO	08.30	S.M. MUZZI GIOVANNI E ROSALIA
		11.00	S.M. MUZZANI PIERANGELO
LUNEDÌ	29 GIUGNO	20.45	AL CIMITERO S.M. UFFICIO DEFUNTI - GALLINARI PIETRO E FAM.
MARTEDÌ	30 GIUGNO	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
MERCOLEDÌ	01 LUGLIO	09.00	S.M. INTENZIONE LIBERA
GIOVEDÌ	02 LUGLIO	09.00	S.M. ENNIA - DANTE - ANNA - ERNESTO
VENERDÌ	03 LUGLIO	09.00	S.M. ROVEDA GAETANO - CAROLINA - GIUSEPPE
SABATO	04 LUGLIO	18.00	S.M. FAM. CORSI MUZZI S.M. VERONESI ANGELO S.M. ARDEMAGNI ROBERTO E PAOLA - DE STEFANI ANTONIA - SUARDI PIETRO E LUNGHI ESTER S.M. FAM. ROGNONI - RICEPUTI
DOMENICA	05 LUGLIO	08.30	S.M. ROVEDA GAETANO - GIUSEPPE E CAROLINA
		11.00	S.M. DOMENICO E FAM. S.M. ELLUL MELINA E MAZZOLA PIETRO - RAGGI ANGELA

CONDOGLIANZE AI FAMILIARI DI:

Foti Giuseppina, di Anni 80, † 19 Aprile 2026;
Chiodi Fernando, di Anni 79, † 23 Maggio 2026.